



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

# Castello di Monreale

Patrimonio culturale  
**SARDEGNA** Virtual Archaeology



## ■ I cortili

Per accedere al mastio del castello di Monreale si dovevano superare una porta e una saracinesca, collocate una di seguito all'altra nell'angolo Sud-Occidentale dell'edificio (fig. 1).



**Fig. 1** - L'ingresso visto dall'interno del mastio (foto di Unicity S.p.A.).

Da qui, tramite un passaggio a gradoni, si entrava in un primo spazio, in antichità forse coperto da una tettoia, dotato di un sedile "a elle" in muratura addossato alle pareti e di un pavimento lastricato con piastrelle in trachite quadrangolari messe in opera ad incastro (fig. 2). Sotto il livello pavimentale era stata scavata una grande cisterna rettangolare, divisa in due parti. Nei crolli rimossi durante gli scavi archeologici sono stati rinvenuti i conci

sagomati degli stipiti e degli archi che rifinivano le aperture di comunicazione verso il cortile e verso il corridoio<sup>1</sup>.

Tutti gli ambienti del mastio si aprivano sul cortile interno, ripartito in diversi settori disposti in posizione progressivamente crescente per seguire la conformazione del colle (fig. 2)<sup>2</sup>. Dopo lo spazio di accesso al mastio e procedendo verso l'interno si attraversava il primo cortile, anche questo lastricato, in cui si può ancora individuare un piccolo bancale addossato alla muratura sud dell'ambiente *kappa*. Sono visibili, inoltre, un canale che convogliava l'acqua nella cisterna del vano d'accesso e un pozzo comunicante con quest'ultima.



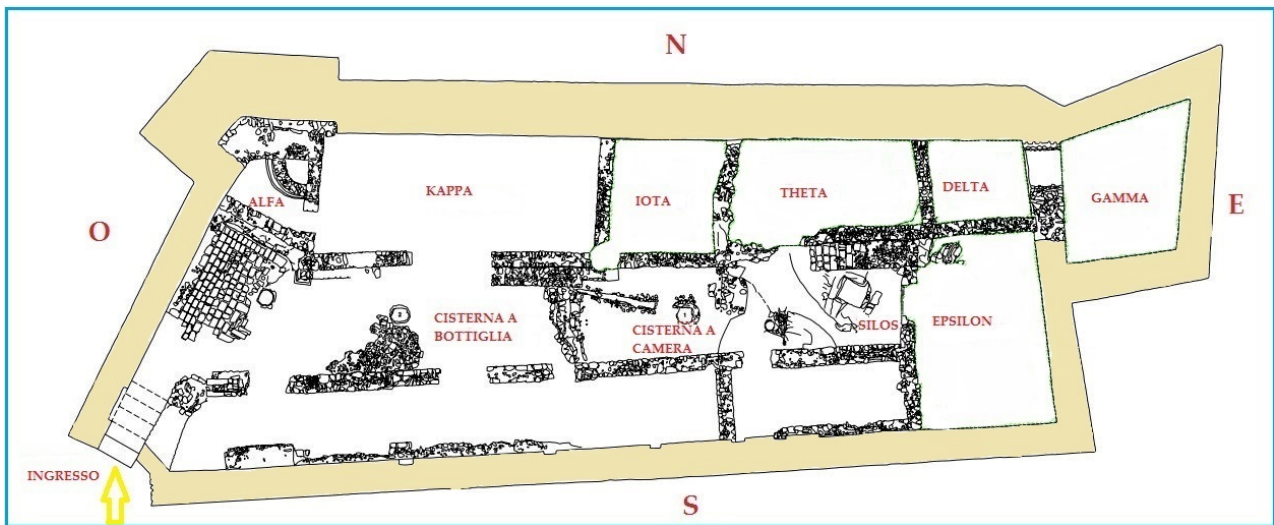
**Fig. 2** - I cortili del mastio (rielaborazione di M. G. Arru, foto di Unicity S.p.A.).

Una gradinata realizzata in conglomerato cementizio consentiva di raggiungere il secondo cortile, dove è ubicata l'imboccatura di un'altra cisterna di forma rettangolare, impermeabilizzata al suo interno e voltata a botte. Un altro serbatoio, della tipologia "a bottiglia", risulta inserito all'interno delle murature che dividevano gli ambienti *kappa* e *iota* (fig. 3).

<sup>1</sup> UCCHEDDU 2004, p. 198-199.

<sup>2</sup> SPANU 2003, p. 60.

Questa riserva idrica si riempiva grazie alle acque piovane che venivano raccolte dai tetti tramite una serie di discendenti fittili nella parete muraria<sup>3</sup>.



**Fig. 3** - Planimetria del mastio (rielaborazione di M.G. Arru, da SPANU 2003, p. 58).

Al terzo cortile si accedeva tramite una ripida salita ricavata nella roccia affiorante. Qui si trova una struttura ipogeica con imboccatura di forma quadrangolare e struttura interna a fiasca, interpretata come magazzino o dispensa, dotata di un sistema di chiusura ligneo realizzato in modo che il coperchio si trovasse a livello del piano di calpestio del cortile (fig. 3)<sup>4</sup>.

<sup>3</sup> STASOLLA 2010, p. 53.

<sup>4</sup> *Ibidem*, p. 47.

## ■ Crediti

Scheda di approfondimento a cura della Dott.ssa Maria Grazia Arru.

Ricerca preliminare a cura della Dott.ssa Valeria Paretta e del Dott. Daniele Corda.

## ■ Bibliografia

STASOLLA 2010 = F.R. STASOLLA, *Per un'archeologia dei castelli in Sardegna: il castrum di Monreale a Sardara (VS)*, in *Temporis Signa*, V, 2010, pp. 39-54.

UCCHEDDU 2004 = G. UCCHEDDU, *Le strutture murarie del castello di Monreale a Sardara*, in V. GRIECO, *I Catalani e il castelliere sardo*, Cagliari 2004, pp. 181-240.

SPANU 2003 = P.G. SPANU, *Il castello di Monreale*, in *Archeologia a Sardara. Da Sant'Anastasia a Monreale*, in *Quaderni Didattici della Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Cagliari e Oristano*, 11, 2003, pp. 53-64.





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

## La Sardegna cresce con l'Europa



UNIONE EUROPEA

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea  
Programma Operativo FESR 2007-2013

FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I, Linea di Attività 1.2.3.a